



Centro Studi

OSSERVATORIO FILLEA
"GRANDI IMPRESE E LAVORO"
2012

Resoconto dell'Osservatorio Materiali
Le prime 75 aziende italiane operanti nel settore
dei lapidei

a cura di
Alessandra Graziani

Carrara, 25 maggio 2012

OSSERVATORIO GRANDI IMPRESE E LAVORO 2012 STESSA STRUTTURA PER EDILIZIA E CEMENTO, CAMPIONE ALLARGATO DEI PRODUTTORI DI MATERIALI

	N. AZIENDE	N. SCHEDE
EDILIZIA	50	50
CEMENTO	10	10
LEGNO	300	0
LATERIZI	50	0
MANUFATTI	50	0
LAPIDEI	75	0

CAMPIONE ALLARGATO DEI PRODUTTORI - LEGNO GLI ARGOMENTI DELL'ANALISI

OSSERVATORIO GRANDI IMPRESE E LAVORO - INDUSTRIA DEI LAPIDEI - ANALISI 2012

LE PRIME 75 AZIENDE ITALIANE PER FATTURATO - dati 2009-2010

Indice

- 1 Distribuzione delle aziende per attività economica
- 2 Distribuzione territoriale delle aziende
- 3 Confronto con le consistenze ed i trend distrettuali (*fonti esterne*)
- 4 Variazione fatturato complessivo e distribuzione
- 5 aziende operanti con l'estero
- 6 Variazione utile netto complessivo e redditività
- 7 Variazione addetti complessivi e distribuzione
- 8 Caratteristiche occupazione (eventuale, da questionari)
- 9 Indici di redditività e finanziari (MO, ind. Liquidità, MOL)
- 10 Ranking settoriale Cerved per attività economica
- 11 Confronto con le prospettive di settore (*fonti esterne*)
- 12 Innovazione, internazionalizzazione e responsabilità sociale nei distretti

Allegati per i territori (dati aggiornati sui distretti)

RISULTATI DELL'OSSERVATORIO LAPIDEI – IL CAMPIONE

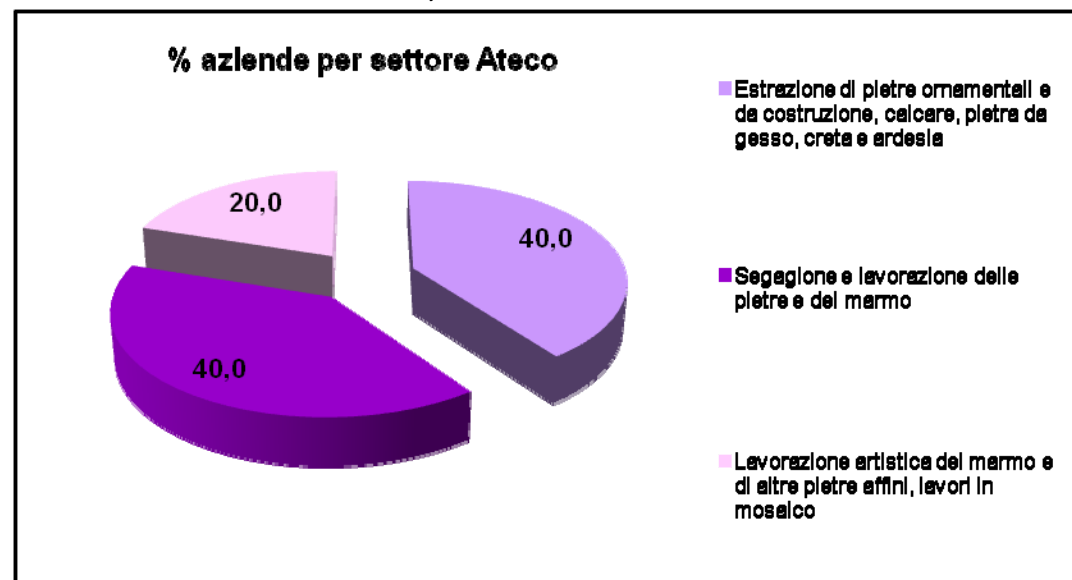
OSSERVATORIO GRANDI IMPRESE E LAVORO - LAPIDEI - ANALISI 2012

LE PRIME 75 AZIENDE ITALIANE PER FATTURATO - dati 2009-2010

Distribuzione delle aziende per attività economica, LAPIDEI

cod Ateco	descrizione Ateco	n. aziende	% aziende
2007			
811	Estrazione di pietre ornamentali e da costruzione, calcare, pietra da gesso, creta e ardesia	30	40,0
23701	Segagione e lavorazione delle pietre e del marmo	30	40,0
23702	Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, lavori in mosaico	15	20,0
Totale		75	100,0

Fonte: elaborazioni su dati Cerved, 2011



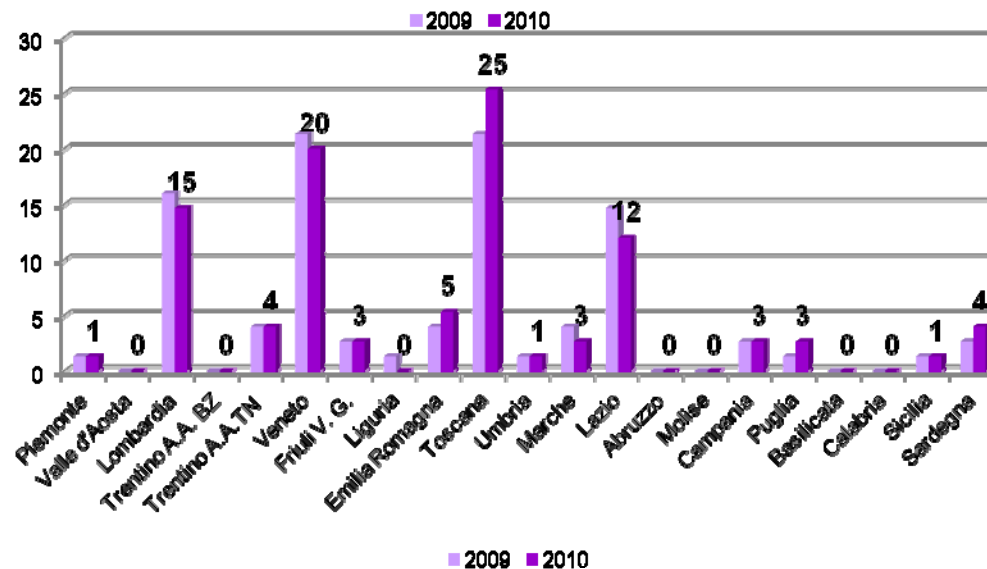
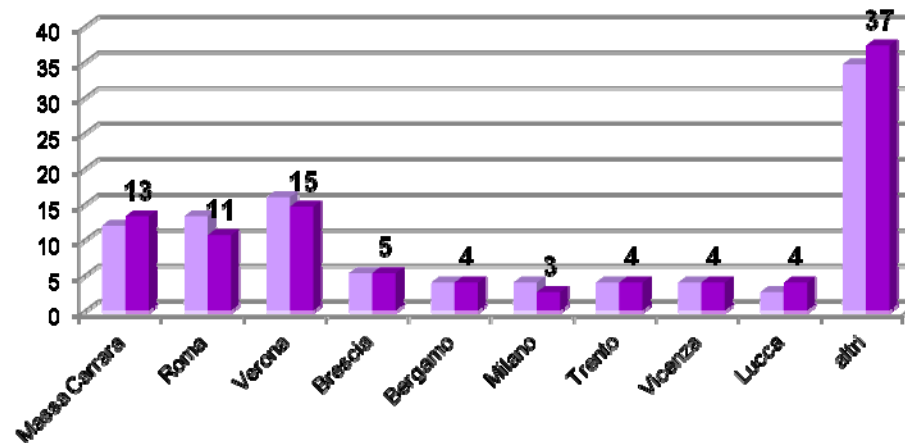
il dato è **significativo per gli andamenti**, perché bisognerebbe conoscere più precisamente la divisione in attività economiche del settore

RISULTATI DELL'OSSERVATORIO LAPIDEI – IL CAMPIONE

OSSERVATORIO GRANDI IMPRESE E LAVORO - INDUSTRIA DEI LAPIDEI - ANALISI 2012

LE PRIME 75 AZIENDE ITALIANE PER FATTURATO - dati 2009-2010

Distribuzione delle aziende per provincia e Regione della sede (valori percentuali)



I PRINCIPALI DISTRETTI ITALIANI DEI LAPIDEI

PRINCIPALI DISTRETTI ITALIANI DEL MARMO UNA SINTESI DALL'OSSERVATORIO ITALIANO DEI DISTRETTI UNA FOTOGRAFIA PRE CRISI

Denominazione Distretto	PV	Specializzazione produttiva	N. Imprese (2009)	% Imprese (2008)	N. Addetti	% Addetti
Distretto Lapideo Apuo-Versiliese	MS e LU	Escavazione e lavoraz. Marmi	1.053	33,0	4.009	25,9
Distretto del Marmo e del Lapideo Monti Ausoni-Tiburtina	RM e FR	Escavazione e lavoraz. Lapidei	677	21,2	2.890	18,6
Distretto Industriale del granito della Gallura	Olbia	Escavazione e lavoraz. graniti	218	6,8	554	3,6
Distretto del porfido e delle pietre trentine	TN	Escavazione e lavoraz. Lapidei	369	11,6	1.563	10,1
Distretto del Marmo e delle Pietre del Veneto	VR e VI	Escavaz. e lavoraz. Marmi e lapidei	876	27,4	6.490	41,9
Totale			3.193		15.506	

Fonte: elaborazioni su dati Osservatorio nazionale distretti italiani

I dati non sono aggiornati; nel Focus trimestrale daremo conto di eventuali nuovi aggiornamenti

I DISTRETTI ITALIANI DEL SISTEMA CASA

L'economia dei distretti industriale è importante, perché anticipa le tendenze economiche generali, e perché i distretti hanno, da un paio, d'anni, ripreso a crescere di più rispetto ai non-distretti (in termini di produzione, export, margini), fenomeno che si era perso a partire dagli anni 2000.

E' importante anche il distretto come **luogo di sperimentazione** e anticipazione di tendenze di riorganizzazione delle aziende in reti e filiere flessibili.

Nel 2010 e nel 2011 c'è stata una ripresa rispetto al biennio nero 2008-2009, ripresa che è continuata anche nei primi 3 trimestri del 2011, **interrotta dal nuovo calo dell'ultimo trimestre 2011 che si conferma anche nel primo trim. 2012.**

Il recupero, sensibile e addirittura superiore a quello dei distretti tedeschi, **non è comunque riuscito a recuperare i livelli pre crisi**, soprattutto dal versante **occupazionale** (si parla addirittura di un recupero dei livelli pre crisi nel 2030). Infatti i distretti che hanno trainato la ripresa sono quelli più automatizzati (meccanica di precisione, chimica-gomma) e dunque a minor incidenza di manodopera.

Il sistema arredo casa non è tra i migliori, e molti distretti restano ancora indietro rispetto ai fatturati pre crisi. In particolare il **marmo della Valpolicella** deve recuperare ancora il **33%**.

Le previsioni per il biennio 2012-13 sono di crescita intorno allo zero, ma questo tempo, se sarà utilizzato per migliorare l'internazionalizzazione, l'innovazione, il network tra imprese e la comunicazione al mercato (marchi, certificazioni..) potrà permettere ai distretti di riagganciare la ripresa.

In particolare, pensando ai successi ottenuti nel recente passato dai distretti nei nuovi mercati, ci sono i **presupposti** perché molte nostre imprese abbiano le carte in regola per **continuare a crescere**, sfruttando il loro posizionamento competitivo, la loro **flessibilità produttiva** e, soprattutto, **commerciale**.

LA GEOGRAFIA DEI DISTRETTI DEI LAPIDEI – EXPORT IV TRIM 2011



I Distretti del Sistema casa

In **verde** i distretti che hanno registrato un aumento delle esportazioni superiore al 5%

In **rosso** i distretti che hanno subito un calo delle esportazioni non inferiore al 5%

In **bianco** i distretti che hanno registrato una variazione delle esportazioni compresa tra - 5% e + 5%

(tutti i distretti dei lapidei analizzati)

OSSERVAZIONI

Non sempre un incremento delle esportazioni è un indicatore di sviluppo positivo: ad esempio nei distretti principali dei lapidei (Vicenza e Verona, Tivoli) si sta verificando una riduzione delle fasi di lavorazione e segagione (con chiusura di stabilimenti e segherie) per aprire attività di sola commercializzazione (import-export di blocchi, con apertura di magazzini).

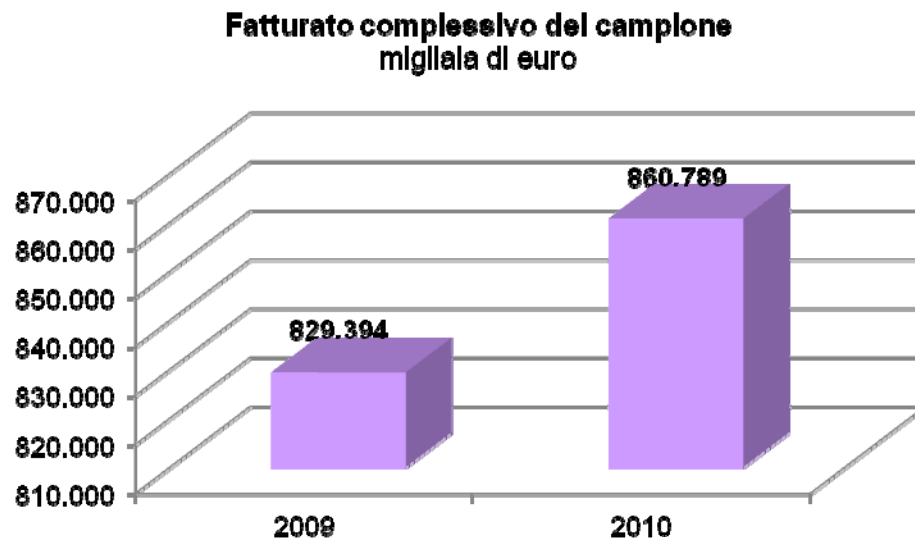
Tutto ciò a scapito del lavoro e con elevatissimi costi ambientali. Oppure, come a Carrara, si chiudono lavorazioni e si esportano i blocchi, aumentando la cavazione, anche qui con costi sociali e ambientali elevatissimi a fronte di grandi guadagni di pochi imprenditori.

RISULTATI DELL'OSSERVATORIO LAPIDEI – IL FATTURATO

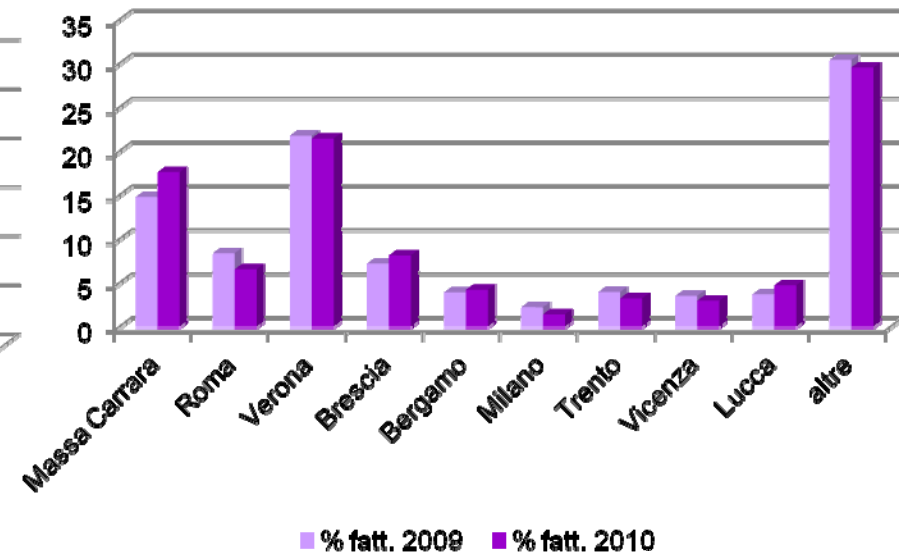
OSSERVATORIO GRANDI IMPRESE E LAVORO - INDUSTRIA DEI LAPIDEI - ANALISI 2012

LE PRIME 75 AZIENDE ITALIANE PER FATTURATO - dati 2009-2010

Fatturato complessivo del campione 2009-2010

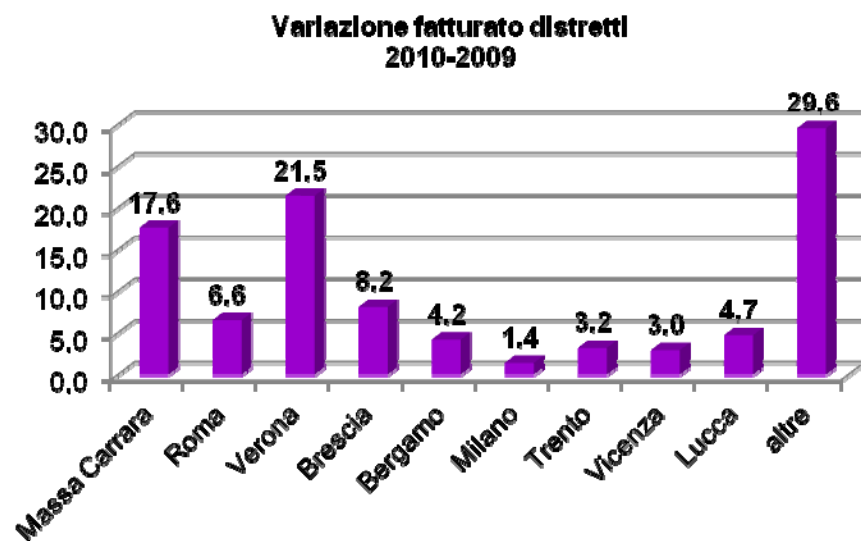


Incidenza del fatturato del campione a livello distrettuale-provinciale

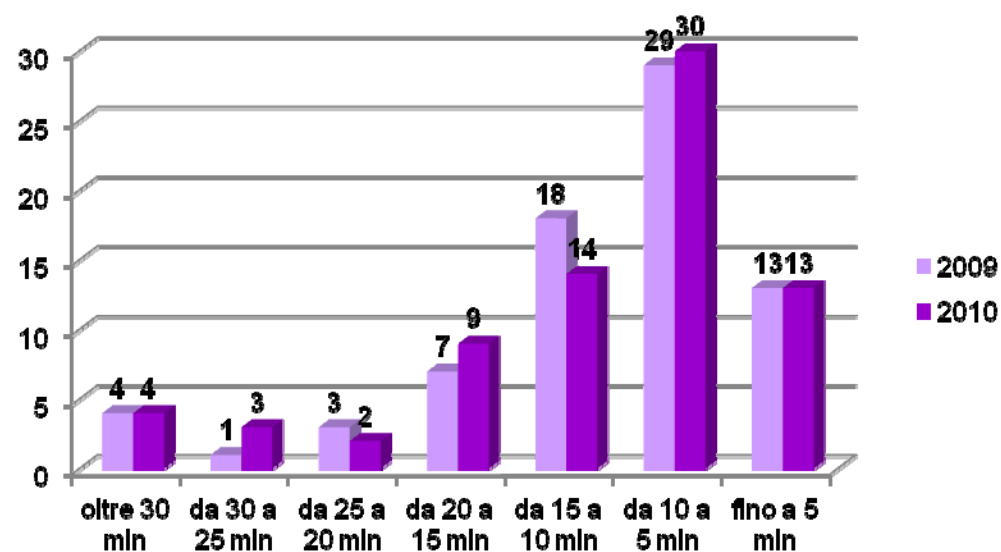


+3,8% il fatturato 2010 rispetto al 2009

RISULTATI DELL'OSSERVATORIO LAPIDEI – IL FATTURATO

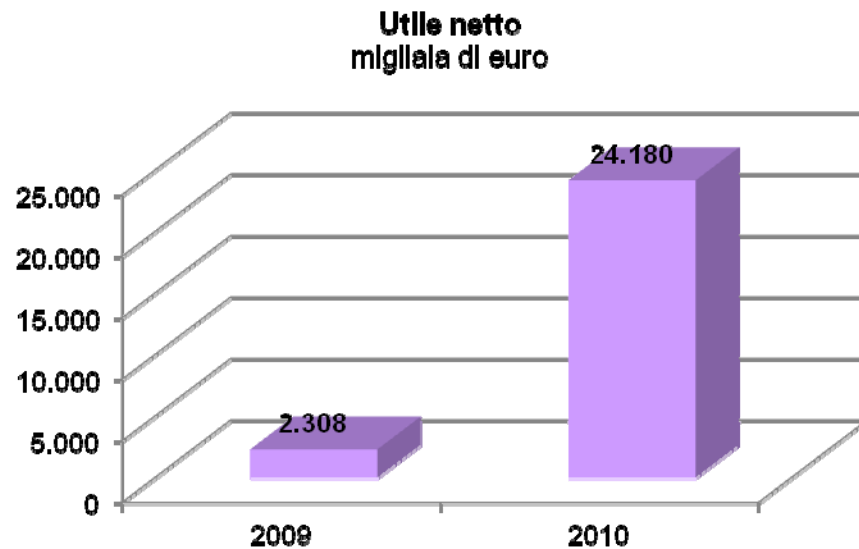


Distribuzione delle aziende per classi di fatturato - 2009 e 2010
Numero aziende



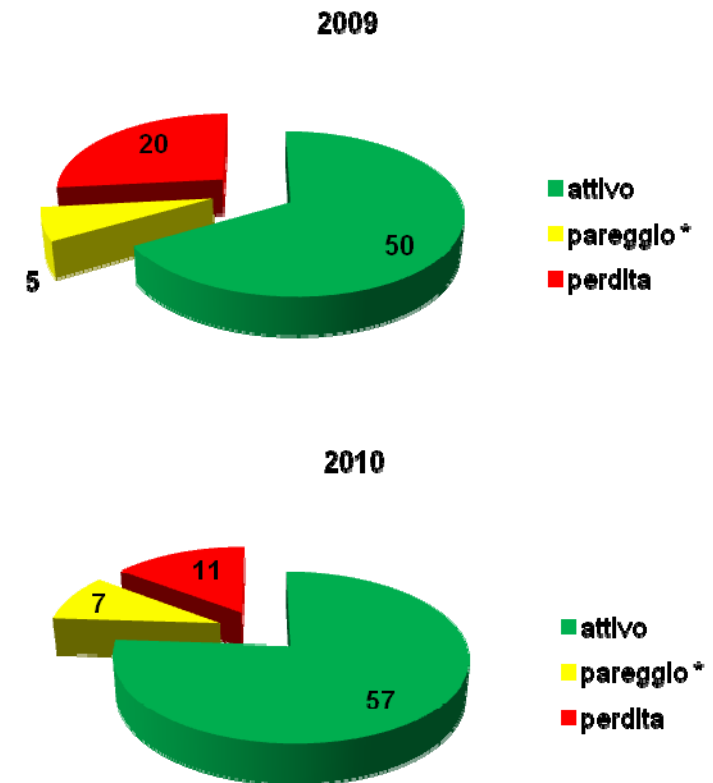
RISULTATI DELL'OSSERVATORIO LAPIDEI – UTILI E REDDITIVITA'

Utile netto complessivo del campione 2009-2010
migliaia di euro



Fonte: elaborazioni su dati Cerved, 2011

Risultati d'esercizio 2009-2010
Valori percentuali

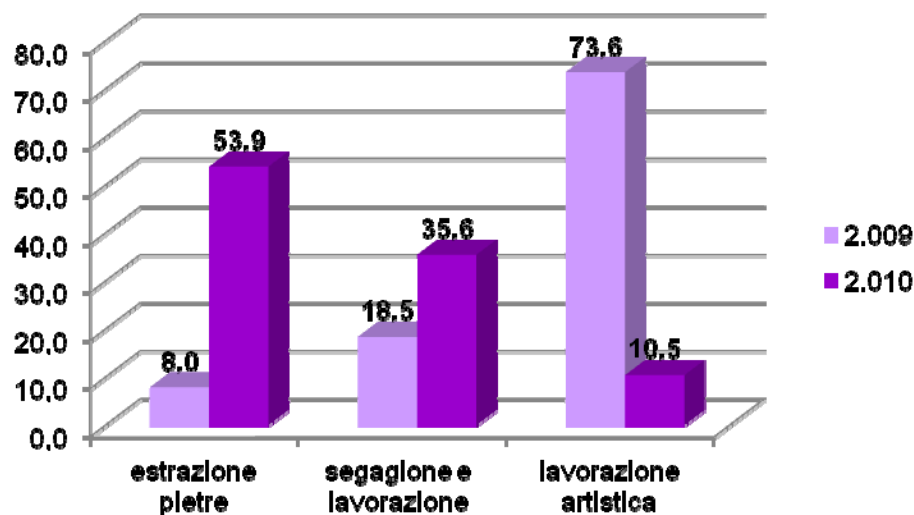


Utili in forte ripresa nel 2010, più che decuplicati!

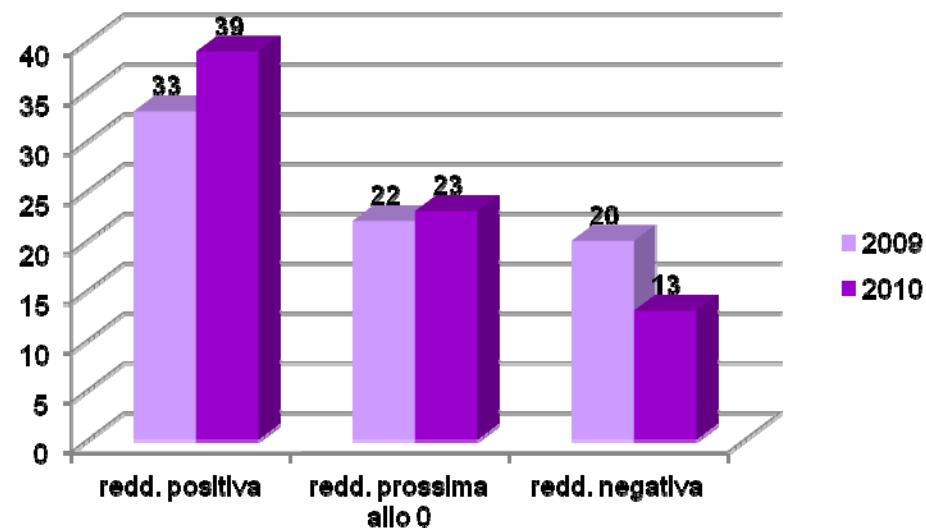
* valori compresi tra + e - 9.000 euro

RISULTATI DELL'OSSERVATORIO LAPIDEI – UTILI E REDDITIVITA'

Distribuzione dell'utile netto per attività economica - 2009 e 2010
Valori percentuali



Redditività delle aziende 2009-2010
Utile netto/fatturato; valori assoluti

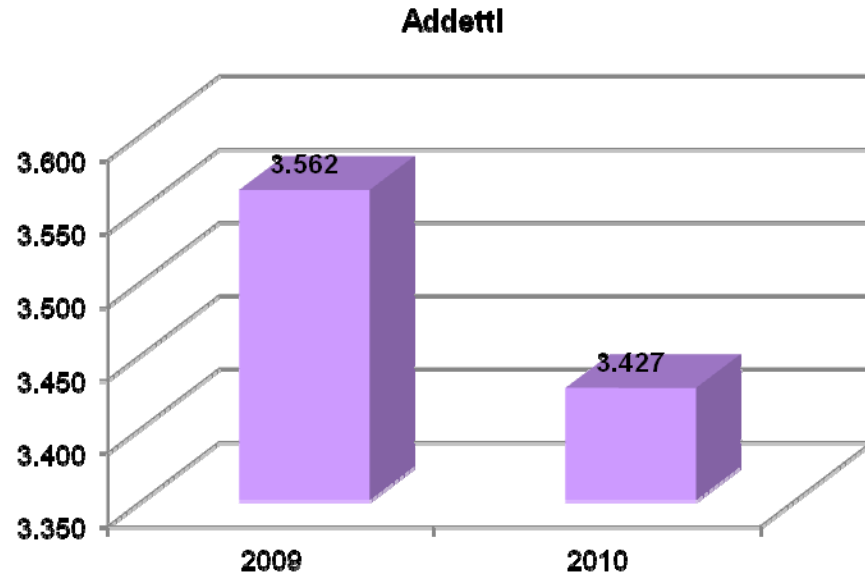


Fonte: elaborazioni su dati Cerved, 2011

L'export del grezzo traina la ripresa e mantiene alti gli utili; la lavorazione è in crisi

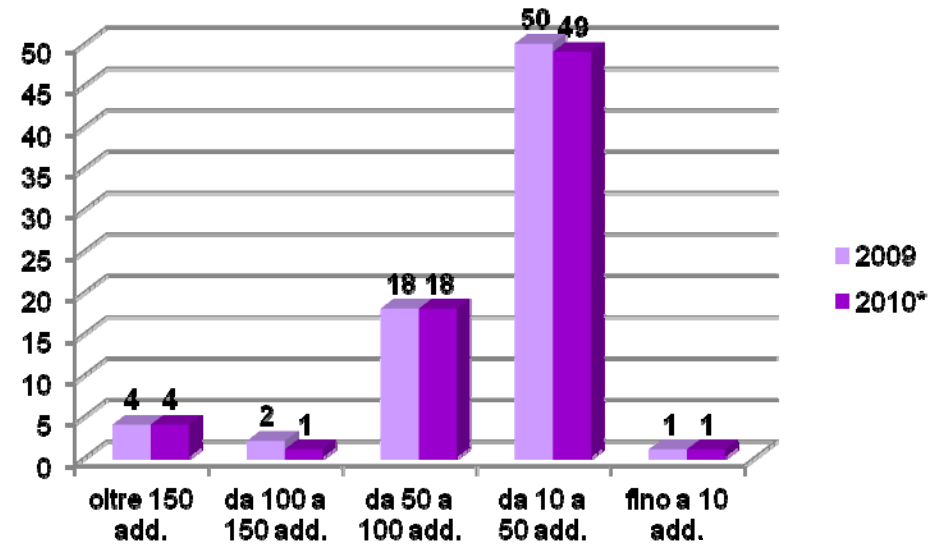
RISULTATI DELL'OSSERVATORIO LAPIDEI – ADDETTI

Addetti complessivi del campione - 2009 e 2010



Fonte: elaborazioni su dati Cerved, 2011

Distribuzione delle aziende per classi di addetti - 2009 e 2010
Numero aziende



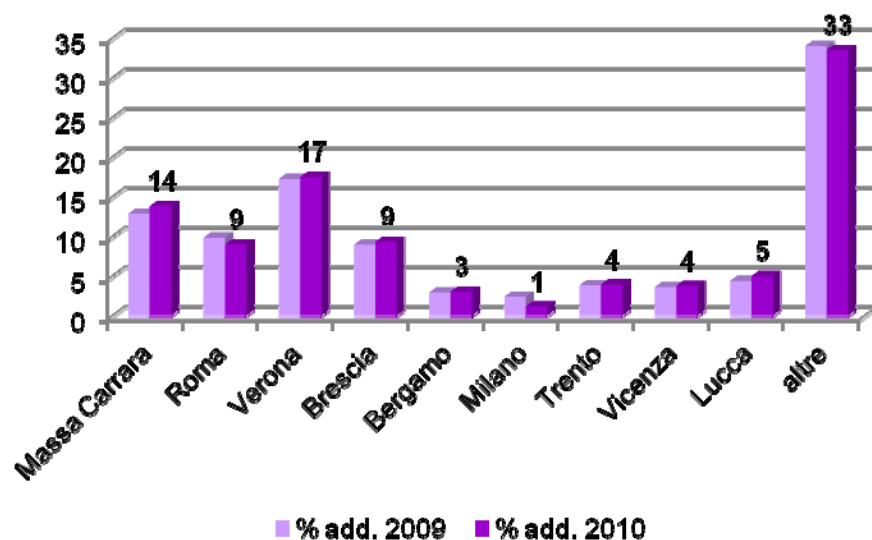
* 2 dati non disponibili

-3,8% la variazione rispetto al 2009

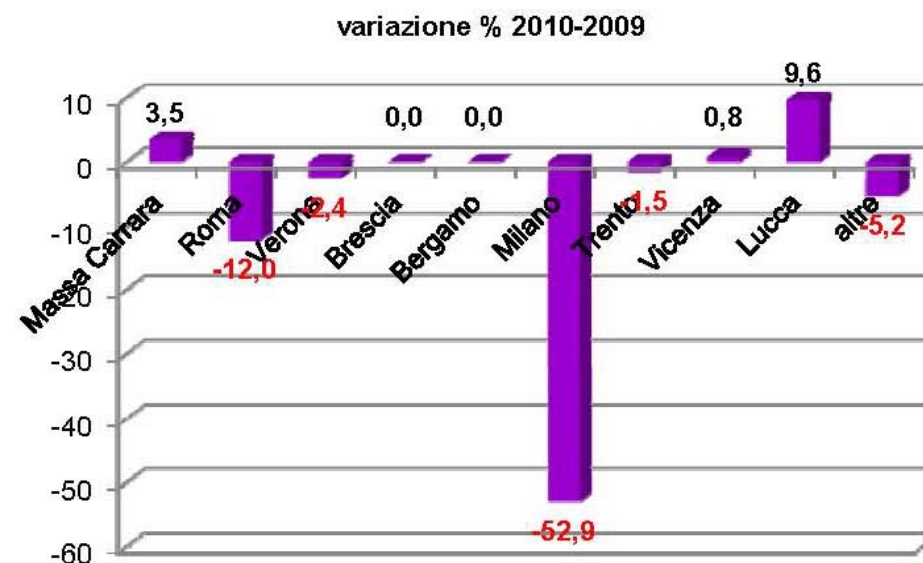
Le imprese sono mediamente piccole, in gran parte sotto i 50 addetti

RISULTATI DELL'OSSERVATORIO LAPIDEI – ADDETTI

Distribuzione provinciale-distrettuale degli addetti 2009-2010
valori percentuali



Variazione degli addetti nei distretti 2009-2010
valori percentuali



Gli addetti del campione si concentrano nei distretti di Massa Carrara e Verona.

Le perdite occupazionali più consistenti, nel 2010, sono nel distretto dei Monti Tiburtini, tra i principali. Nel distretto Apuo versiliese si registra un saldo occupazionale positivo. Da mettere in relazione con l'andamento dell'attività estrattiva.

RISULTATI DELL'OSSERVATORIO LAPIDEI – RANKING (VALUTAZIONE) SETTORIALE

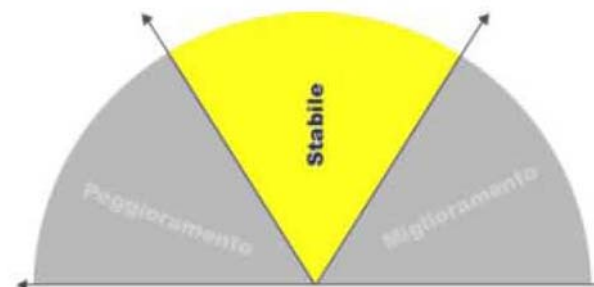
OSSERVATORIO GRANDI IMPRESE E LAVORO - LEGNO - ANALISI 2012 LE PRIME 75 AZIENDE ITALIANE PER FATTURATO Ranking settoriale Cerved 2010

Databank Industry Rating

Il DIR fornisce una classe di rischio settoriale basata sui trend attesi della domanda e della competizione elaborati dal Gruppo Cerved.

Il rating settoriale relativo al codice RAE: 245 - PIETRE E PRODOTTI MINERALI NON METALLIFERI

Rischio stabile. Positivi l'export di marmi e graniti nel primo semestre 2010, come migliori performer le voci relative alle esportazioni di grezzi (marmi, travertini e graniti) +29,5% sui volumi e +32,3% sui valori del 2009, inferiore l'incremento dell'export per i lavorati in generale (marmo e granito insieme), rispettivamente +5,7% e +2,8%.



Legenda

0 - 0.4	Rischio Basso
0.41 - 0.57	Rischio inferiore alla Media
0.58 - 0.63	Rischio nella Media
0.64 - 0.7	Rischio superiore alla Media
> 0.7	Rischio elevato

LA CRISI: LA CIG NEI SETTORI E NEI DISTRETTI

Cassa integrazione nei settori

Ore autorizzate di CIG. Anni 2010 e variazione% 2011

	2010	var 2011-10
edilizia	75.445.382	9,2 ind. -8,8
legno	39.867.514	-2
lapidei	4.928.697	0,6 ind 8,2

Fonte: Osservatorio trimestrale Fillea su dati Inps

Cassa integrazione nei principali distretti produttivi

Ore autorizzate di CIG.

Anni 2010 e variazione% gen-nov 2011 su anno precedente

	2011	var 2011-10
Mobile imbottito della Murgia	5.143.274	-15,0
Mobile del Livenza e Quartiere del Piave	4.941.842	26,9
Legno-arredo della Brianza	3.689.102	-15,0
Cucine di Pesaro	1.430.361	-30,5
Sedie e tavoli di Manzano	1.279.969	47,4
Mobili in stile di Bovolone	1.130.053	-22,4
Legno Casalasco-Viadanese	677.774	-33,9
Porfido di Val di Cembra*	386.166	-11,2
Marmo di Carrara*	120.212	47,8
Lavorazione ardesia Val Fontanabuona*	100.586	-13

* Anno 2010 e var% gen-ago 2011 su anno precedente

Fonte: Monitor distretti

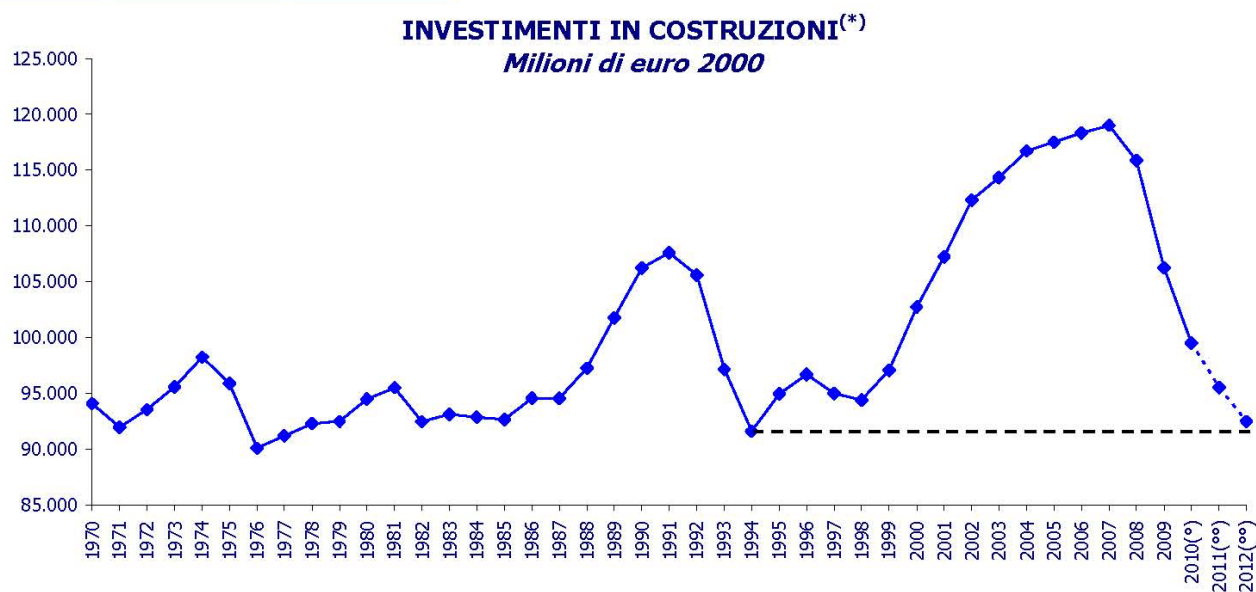
LE PROSPETTIVE PER IL PROSSIMO ANNO

La crisi delle costruzioni continuerà nel 2012

L'Ance stimava, per il 2011, una contrazione dei livelli produttivi (-2,4%) che è peggiorata nel corso dell'anno. **Le previsioni attuali segnano un - 3,5% di investimenti (5,4% in termini reali) e prevedono un ulteriore - 3,8% per il 2012.**

La stasi del mercato residenziale e del nuovo, in particolare, hanno effetti negativi diretti su tutto il mercato dei produttori per l'edilizia: legno, cemento, laterizi, manufatti, lapidei.

Con alcune significative eccezioni: l'estrazione di materiali lapidei, l'edilizia prefabbricata in legno.



(*) Investimenti in costruzioni al netto dei costi per trasferimento di proprietà

(*) Stima Ance

(*) Previsione Ance

Elaborazione Ance su dati Istat

Fonte: Ance

LE PROSPETTIVE PER I PROSSIMI ANNI - LAPIDEI

La congiuntura innescata dalla crisi mondiale, nel settore dei lapidei può dirsi in parte superata nel 2010.

Sia nella produzione che nell'interscambio e nei consumi sono stati conseguiti **nuovi massimi mondiali**, consentendo di recuperare la flessione dell'anno precedente. Nel **2010** il volume estratto e quello trasformato sono aumentati del 6,7 per cento mentre l'interscambio quantitativo si è incrementato del 18 per cento: il massimo dell'ultimo quindicennio. Va aggiunto, tuttavia, che l'aggregato mondiale ha potuto ascrivere risultati così importanti grazie al comportamento positivo dei **Paesi asiatici** ed in primo luogo della **Cina**, cui compete un quarto della produzione mondiale e dell'interscambio. I sette maggiori produttori (nell'ordine: Cina, India, Turchia, Iran, **Italia**, Brasile, Spagna) hanno espresso da soli il 76 per cento dell'estrazione mondiale: la **Cina** ha consolidato i suoi primati, esprimendo il 29,7 per cento della produzione mondiale.

Nell'ambito dei maggiori Paesi lapidei **il consuntivo meno brillante è stato ascrivito dall'Italia**, che ha chiuso il 2010 con un aumento dell'export - netto da sottoprodotti - pari al 10,9 per cento, con cui **è stata recuperata solo in parte la perdita del biennio precedente**. Ciò senza dire che tale incremento si deve in massima parte al **grezzo**, ed in particolare a quello calcareo salito del 20,9 per cento, mentre il prodotto finito è cresciuto di quattro punti, con una flessione di lungo periodo nell'ordine dei due quinti. Dal canto loro, le importazioni italiane hanno espresso un recupero del 6,5 per cento, a fronte di una perdita che nel triennio precedente era stata di 47 punti.

Nel 2011 l'Italia registra un calo delle esportazioni del -3,22%, compensato da un aumento dei valori del +4,26%.

La flessione interessa tutte le categorie ad esclusione dei lavorati in granito (variazione +0,7%) ed è dovuta al calo della domanda nei paesi nordafricani interessati dalla "primavera araba"

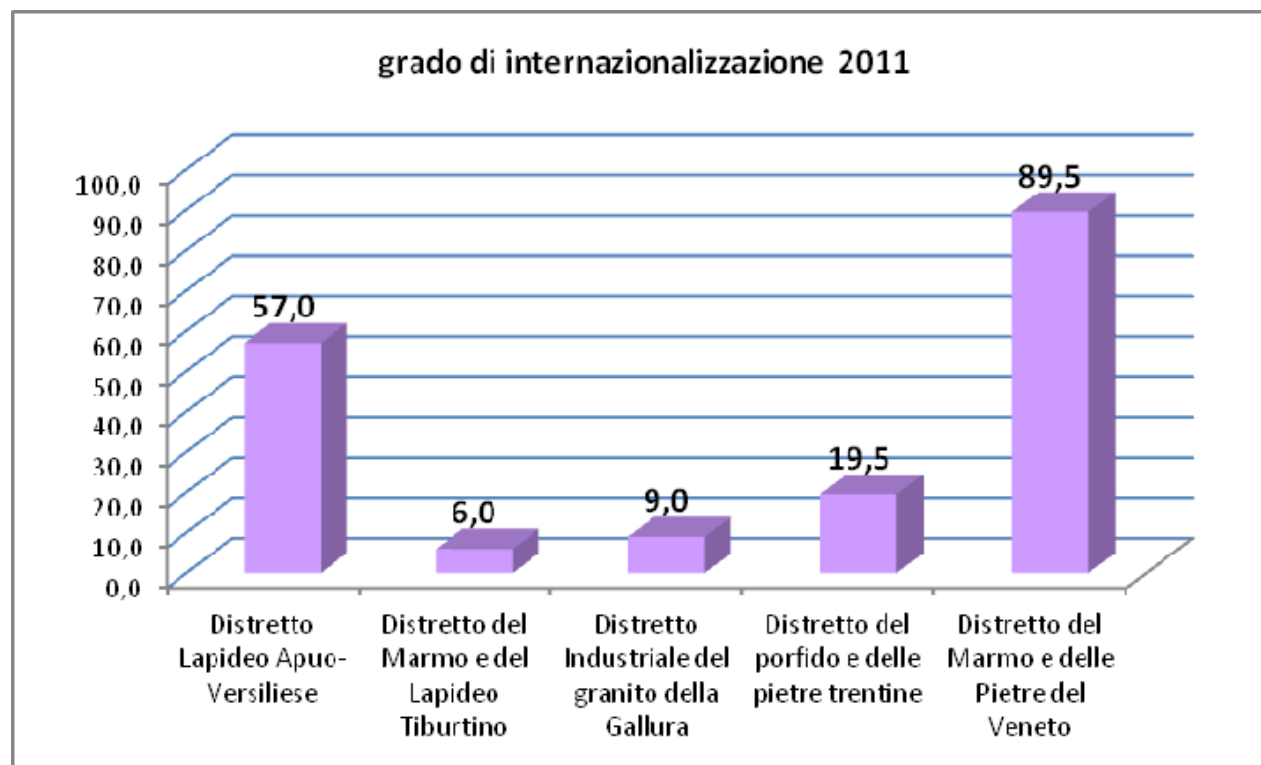
In sostanza, il settore in Italia tiene, ma esiste una crisi del valore aggiunto che permane, nonostante lo sviluppo della domanda mondiale.

LE PROSPETTIVE PER I PROSSIMI ANNI - LAPIDEI

A livello nazionale, secondo una recente indagine Marmomacchine:

- 1) la crisi si è fatta maggiormente sentire sul mercato interno rispetto a quello estero anche se la guerra in Libia e i disordini del Nord Africa hanno sicuramente avuto un impatto fortemente negativo
- 2) Il saldo tra aumento e diminuzione degli investimenti è negativo per tutti i Settori (lapidei, macchinari, collaterali)
- 3) Le previsioni per il 2012 non sono particolarmente positive per la crescita occupazionale dei settori analizzati in quanto **la maggioranza delle aziende non intende modificare il numero dei dipendenti**
- 4) Le previsioni per il primo semestre 2012 mostrano un **sostanziale pessimismo degli operatori** per quanto riguarda la tendenza della produzione del settore e della propria azienda. Il comprensorio Apuo-Versiliese risulta essere tendenzialmente meno pessimista rispetto al resto del paese.

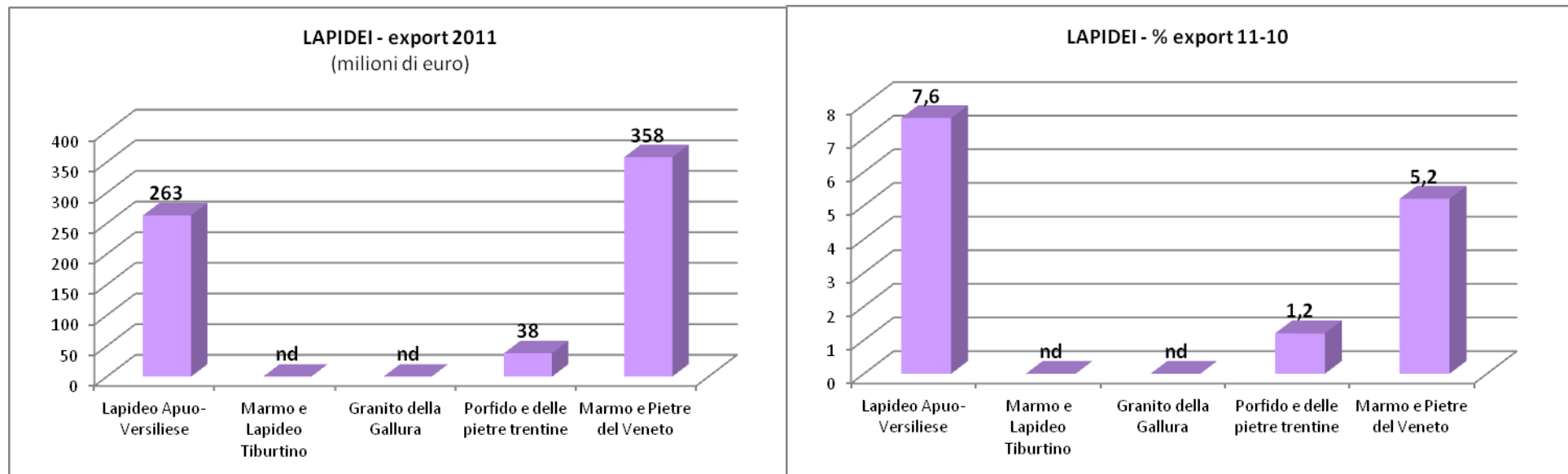
I FATTORI STRATEGICI DELLO SVILUPPO: L'INTERNAZIONALIZZAZIONE



	CRITERI	PESI
C1.1	export 2011	0,40
C1.2	% export 11-10	0,30
C1.3	progetti spec. Internazionalizzazione	0,30

Il giudizio, che considera sia dati quantitativi (riferiti al 2011) che parametri qualitativi relativi ai progetti e programmi sviluppati dal distretto (aggiornati al 2012), è nettamente positivo per il distretto del Veneto, buono per Carrara, insoddisfacente per tutti gli altri distretti.

I FATTORI STRATEGICI DELLO SVILUPPO: L'INTERNAZIONALIZZAZIONE



Il trend positivo delle esportazioni nei distretti è interrotto dal nuovo calo dell'ultimo trimestre 2011 che si conferma anche nel primo trim. 2012.

I FATTORI STRATEGICI DELLO SVILUPPO: L'INTERNAZIONALIZZAZIONE



Nel corso del 2000 **Cosmave** (Consorzio per lo Sviluppo dell'Attività Marmifera della Versilia) ha creato **Cosmavexport**, uno strumento operativo per la gestione delle attività di promozione e di penetrazione dei mercati internazionali

Carrara Marmotec, "Fiera Internazionale dei Marmi delle Macchine e dei Servizi" che vede la partecipazione di aziende leader nel settore dei materiali, delle macchine, delle attrezzature, degli utensili e dei servizi specializzati.



MARMOMACC

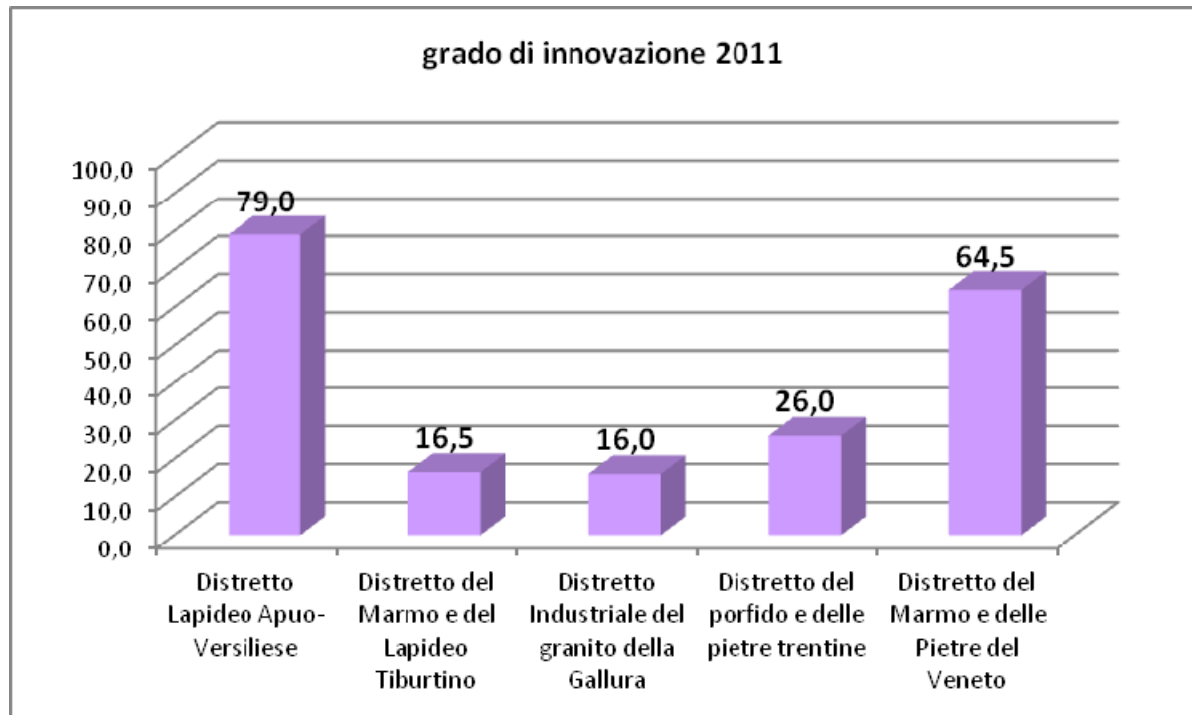
2012

www.marmomacc.com

Distretto del marmo veneto - Delegazioni e gruppi in visita nel 2011:

- 9 febbraio: Delegazione referenti Kurdistan Iracheno
- 30 marzo: Visita Commissione del Comune di Verona Coordinamento Strade dell' Assessorato Strade Giardini Arredo Urbano
- 27 giugno: Associazione delle Imprese del Settore del Marmo del Pakistan (PASDEC)
- 28 giugno: Visita una delegazione dalla Provincia Sudafricana del Limpopo.
- 20 settembre: Visita di scuola del marmo andalusa
- 21 settembre: Delegazione architetti AIA Veronafiore (seminari c/o Centro Servizi Marmo)
- 22 settembre: Delegazione russa accompagnata da ICE (accompagnamento presso aziende presenti a Marmomacc)

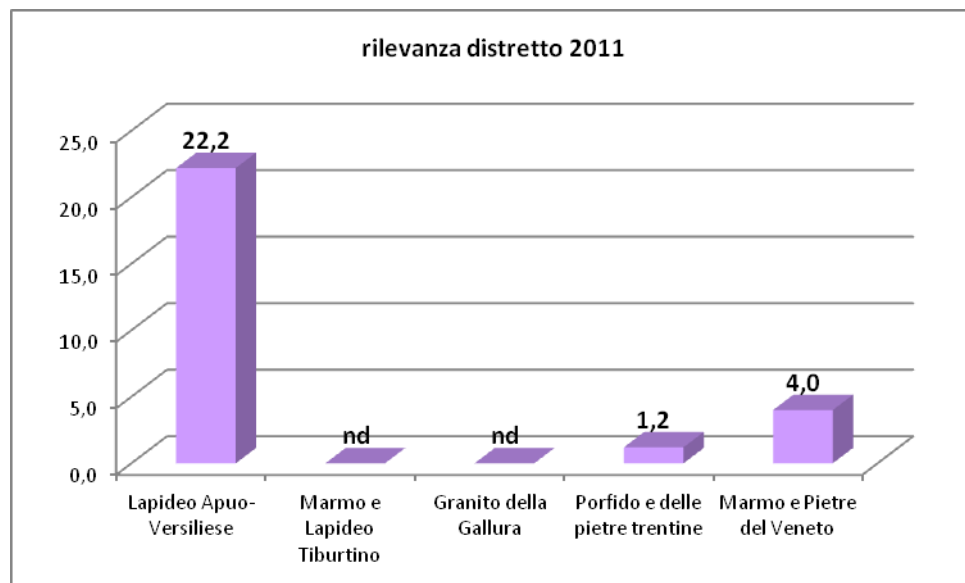
I FATTORI STRATEGICI DELLO SVILUPPO: L'INNOVAZIONE



CRITERI	PESI
C2.1 rilevanza distretto (Monitor distr)	0,10
C2.2 progetti spec. innovazione e ricerca	0,30
C2.3 marchi o cert. Territoriali/estese	0,20
C2.4 n. az o prod innovativi (nel distr)*	0,15
C2.5 inn org n. reti impresa, consorzi, accordi...	0,25

Il giudizio, che considera sia dati quantitativi (riferiti al 2011) che parametri qualitativi relativi ai progetti e programmi sviluppati dal distretto (aggiornati al 2012), è nettamente positivo per il distretto di Carrara, buono per il Veneto, insoddisfacente per tutti gli altri distretti.

I FATTORI STRATEGICI DELLO SVILUPPO: L'INNOVAZIONE



Fonte: Monitor distretti, aprile 2012

STONEINNOVATION
E-CORNER
IMM-CARRARA SpA

Stone Innovation e-Corner è uno strumento di informazione on line pensato per i ricercatori e per gli operatori del settore lapideo; esso raccoglie e pubblica notizie sulla ricerca, sull'innovazione e sul trasferimento tecnologico nei campi dei materiali, prodotti, macchinari e utensili dell'industria della pietra naturale.



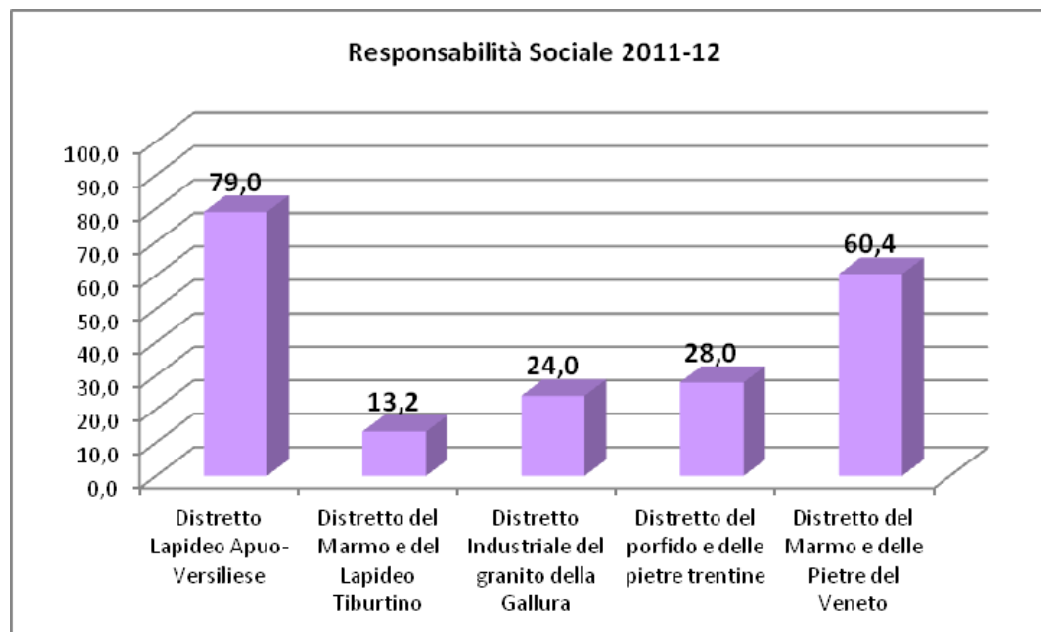
R4ST
RESEARCH FOR STONE AND TECHNOLOGY
IMM-CARRARA SpA

R4ST è l'acronimo di Research for Stone and Technology: si tratta di una delle attività di IMM a favore dell'innovazione e del trasferimento tecnologico.



LABORATORIO PROVE DEL DISTRETTO VENETO

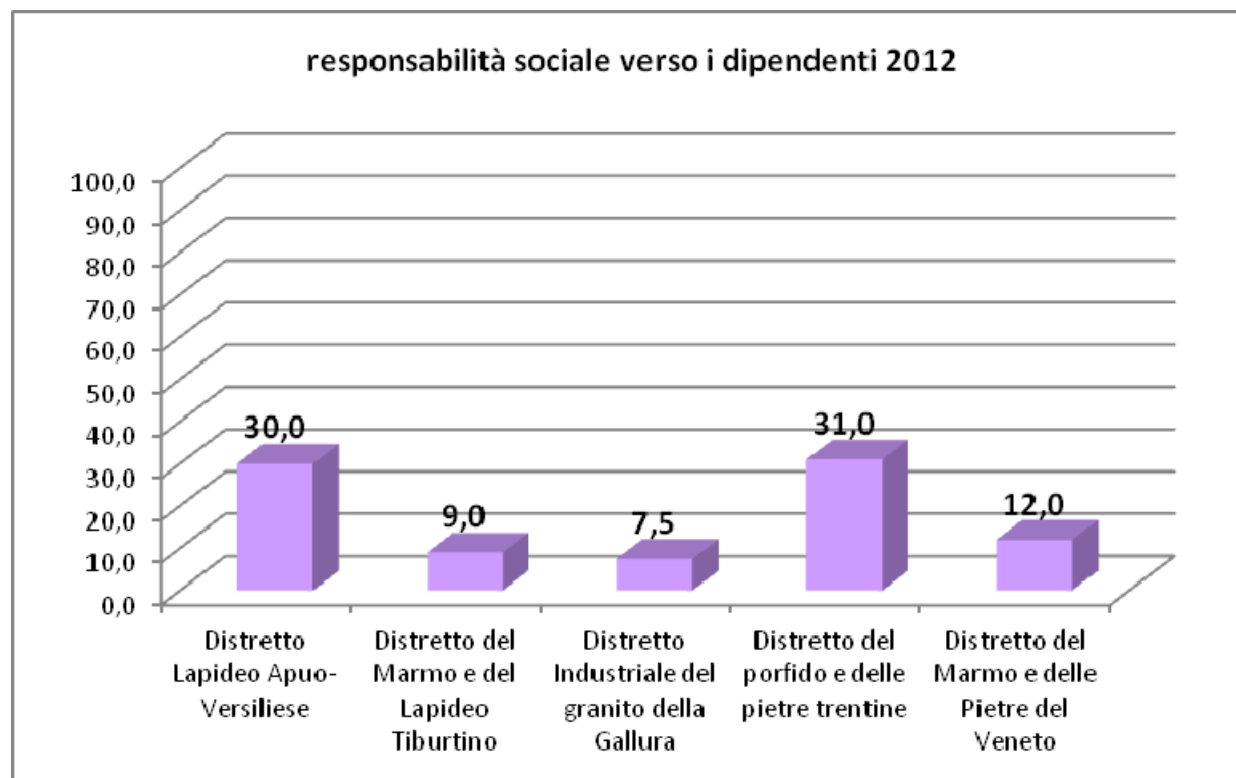
I FATTORI STRATEGICI DELLO SVILUPPO: RESPONSABILITA' SOCIALE NEI DISTRETTI



CRITERI	PESI
RS.1 RESPONSABILITA' SOCIALE VERSO I DIPENDENTI	0,25
RS.2 RESPONSABILITA' SOCIALE VERSO I CLIENTI	0,15
RS.3 RESPONSABILITA' SOCIALE VERSO LE COMUNITA' LOCALI	0,15
RS.4 RESPONSABILITA' SOCIALE VERSO L'AMBIENTE	0,25
RS.5 RESPONSABILITA' SOCIALE VERSO TUTTI GLI STAKEHOLDERS	0,20

Il giudizio, che riassume i 5 criteri relativi alla responsabilità sociale, è molto diversificato: mediamente **non risultano certificazioni sociali e ambientali a livello territoriale, ma vi sono alcuni significativi programmi a valenza sociale (Trentino, Carrara)**. Vengono premiati i distretti di Carrara e del Veneto, principalmente a causa degli interventi formativi o dei marchi in corso di implementazione, e di alcuni progetti a valenza ambientale.

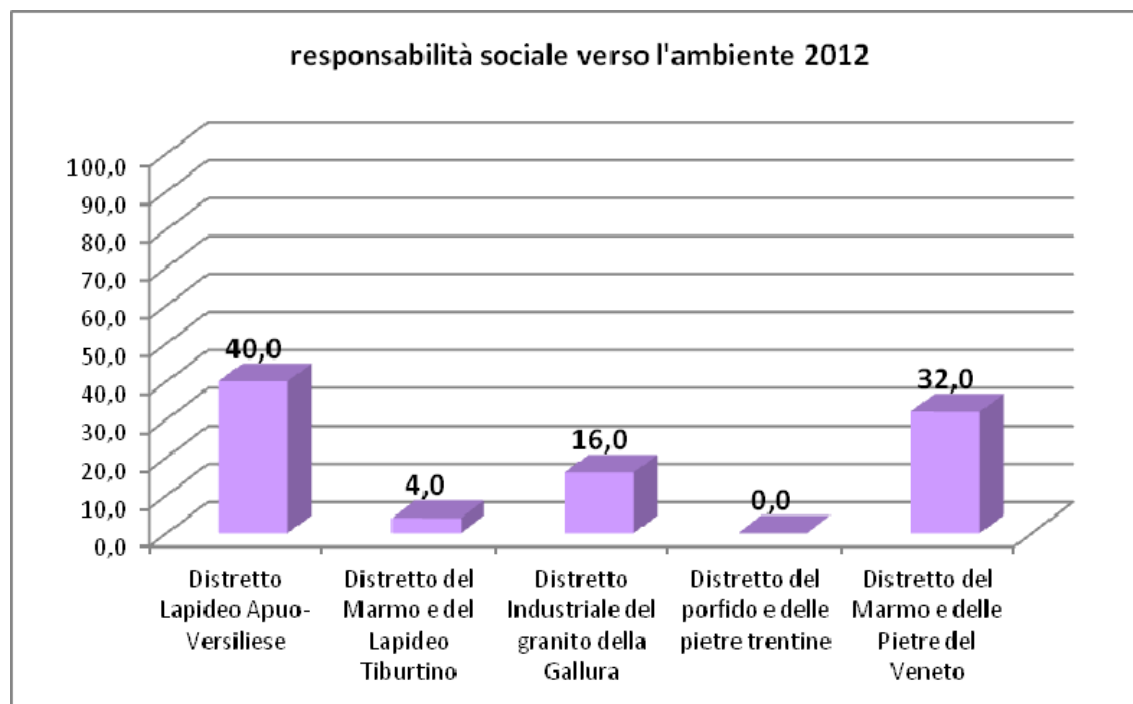
LA RESPONSABILITA' SOCIALE VERSO I DIPENDENTI NEI DISTRETTI



CRITERI	PESI
RS1.1 progetti spec. Formazione	0,15
RS1.2 progetti spec. Salute e sicurezza	0,15
RS1.3 progetti spec. Pari opportunità	0,15
RS1.4 altri accordi-protocolli sul lavoro*	0,25
RS1.5 certificazioni OHSAS	0,30

Il giudizio, che considera solo parametri qualitativi relativi a certificazioni e programmi sviluppati dal distretto (aggiornati al 2012), è mediamente basso, poiché risultano soprattutto alcuni **progetti formativi** (Master e corsi professionali a Carrara, Scuola del Marmo a S. Ambrogio V.IIa) ed un **Protocollo d'intesa per il distretto del Porfido 2012**, firmato da distretto trentino del porfido a salvaguardia della produzione e dell'occupazione.

LA RESPONSABILITA' SOCIALE VERSO L'AMBIENTE NEI DISTRETTI



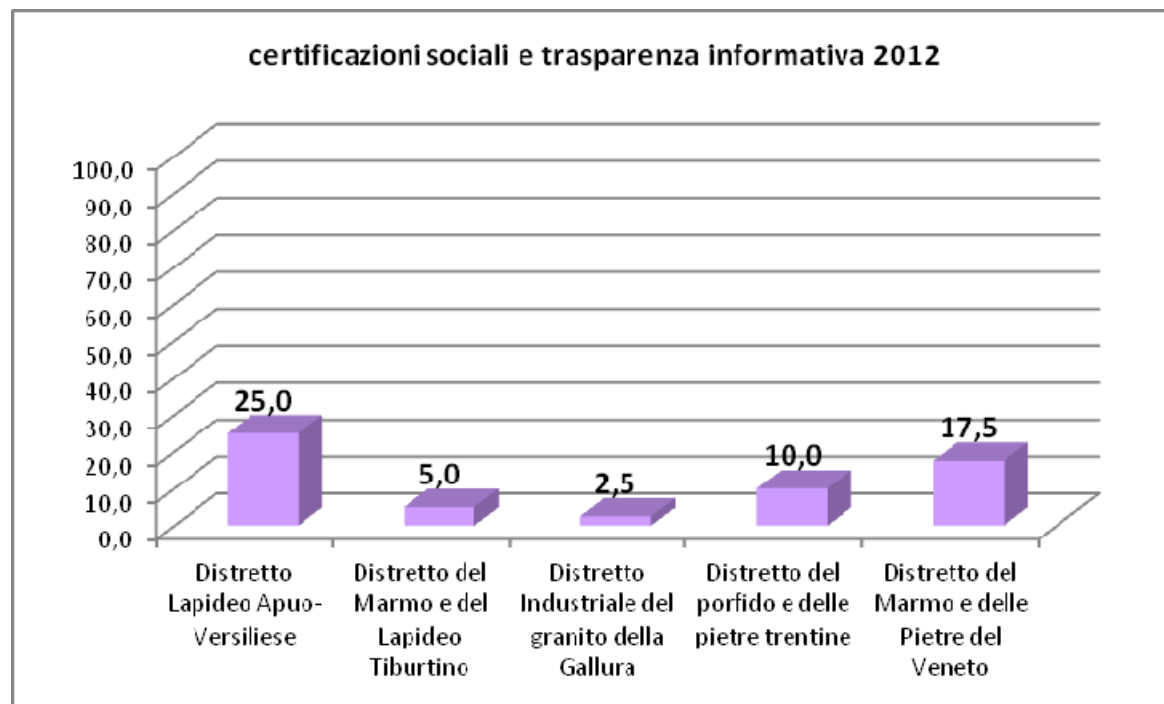
CRITERI	PESI
RS4.1 certificazioni ambientali *	0,60
RS4.2 progetti spec. minimizzazioni Ambientali	0,40

* processo e prodotto, per tutta la filiera

L'attenzione verso l'ambiente è un fenomeno recente nei distretti, a livello territoriale le uniche esperienze significative sono a Carrara e in Veneto.

In entrambi i casi le attività di ricerca sono finalizzate a minimizzare gli impatti del processo di escavazione e lavorazione, a recuperare residui e fanghi, a migliorare il riassetto paesistico delle cave dismesse.

CERTIFICAZIONE SOCIALE E TRASPARENZA INFORMATIVA NEI DISTRETTI



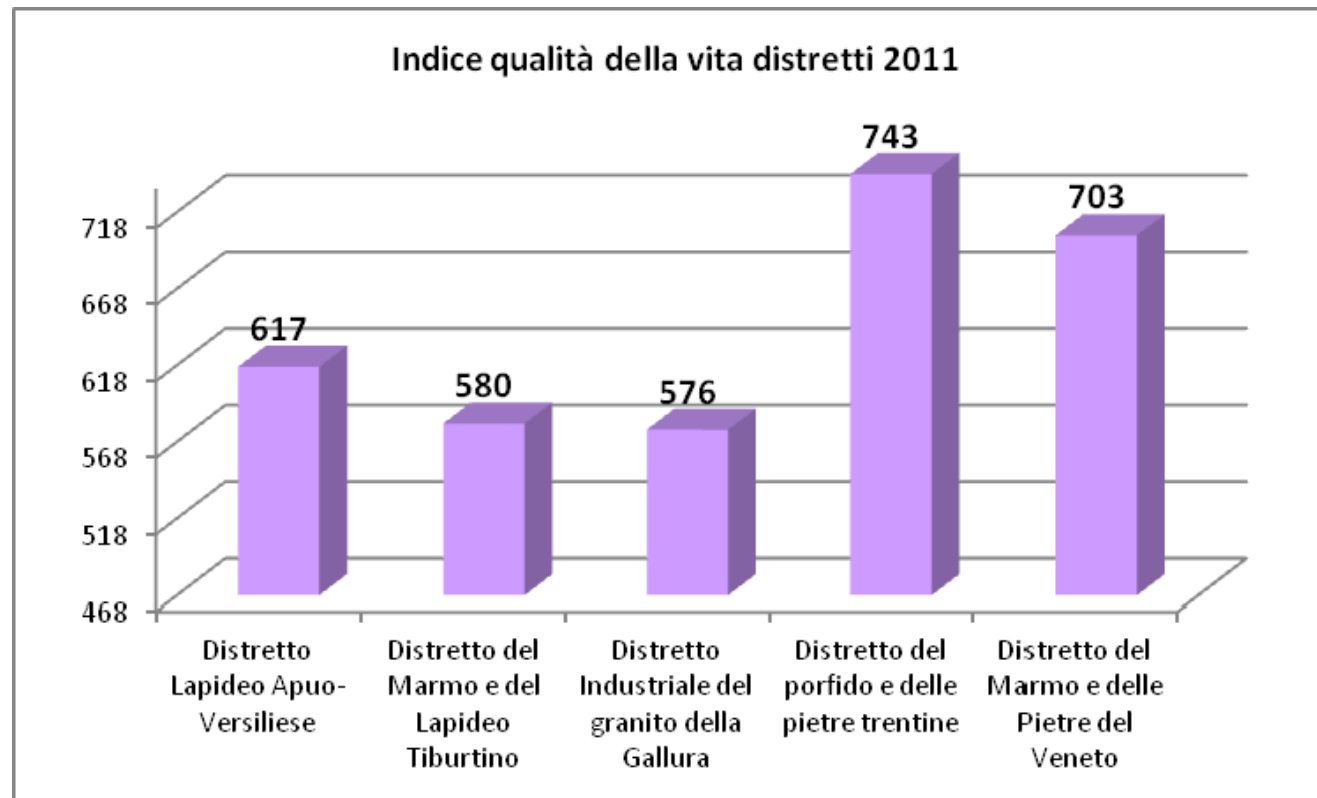
CRITERI	PESI
RS5.1 trasparenza info: presenza dati economici e produttivi	0,25
RS5.2 progetti spec. RSI	0,25
RS5.3 bil sociali e/o cert RSI*	0,50

* SA 8000, GRI, AA 1000 et al

Il giudizio, che considera solo la trasparenza informativa in quanto **non ci sono certificazioni di responsabilità sociale a livello territoriale**, è mediamente molto basso, poiché i distretti non hanno un sito di riferimento diretto, e le informazioni sull'attività economica e produttiva sono spesso mancanti.

La principale fonte di dati per l'attività distrettuale è l'osservatorio nazionale distretti italiani.

INDICE DELLA QUALITA' DELLA VITA NEI DISTRETTI



Fonte: Osservatorio Distretti su dati Confartigianato, 2012

Esiste una correlazione diretta tra qualità della vita nel territorio (infrastrutture e servizi, burocrazia, legalità e fiscalità locale) e sviluppo economico:

un motivo di più per sviluppare progetti a valenza sociale nei distretti!